



Con l'AICS etica sportiva e sussidiarietà sociale

La Direzione Nazionale dell'AICS si riunisce a Forlì nei giorni 29 e 30 settembre 2011. E' un check-up importante sui percorsi realizzati dall'Associazione e sulla grave congiuntura (economica - sociale - politica) che condiziona l'articolazione democratica del nostro Paese. La Direzione, presieduta da Bruno Molea Presidente Nazionale dell'AICS, è chiamata ad assumere un ruolo consapevole, responsabile, strategico nei confronti di 8.500 sodalizi aderenti e 750.000 soci fidelizzati.

PAG. 2

SPORT

Il doping inquina le etiche sportive e nuoce alla salute

Il doping è una sostanza o un medicinale che ha lo scopo principalmente di migliorare artificialmente le prestazioni dell'atleta.

PAG. 12

IMMIGRAZIONE

Osservatorio sport e immigrazione: risponde l'esperto

Con questo numero prende il via un'interessante rubrica che l'AICS mette gratuitamente a disposizione dei lettori. Pertanto i quesiti devono essere inviati via fax 06/42039421 o via e-mail: dn@aics.info. Risponderà l'avv. Luigi Di Maio.

PAG. 14

COUNTDOWN 50° AICS

93 giorni al traguardo storico

1967. L'AICS è in prima linea per censire e valorizzare le potenzialità delle aree meridionali avviando una politica di interventi finalizzati a stimolare concreti processi di sviluppo.

PAG. 20

Progetto "Tutti i colori del buio"

Napoli per due giorni è stata al centro della programmazione nazionale del Settore Politiche Sociali. Si sono svolte 2 grandi manifestazioni.

PAG. 5

Manovra finanziaria e Circoli AICS

L'AICS punta la lente di ingrandimento sulla "manovra dell'estate". Il provvedimento coinvolge in alcune sue parti anche i Circoli AICS. Ogni settimana AICS ON LINE commenterà nel dettaglio tutti i temi che interessano i sodalizi AICS.

PAG. 17

Attività Comitati

Le attività dei Comitati Regionali, Provinciali, Interprovinciali e Zonali dell'AICS: Agrigento, Ancona, Arezzo, Avellino, Belluno, Bologna, Brescia, Catania, Catanzaro, Firenze, Messina, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Torino.

PAG. 22

LA DIREZIONE NAZIONALE RIUNITA A FORLÌ NEI GIORNI 29 E 30 SETTEMBRE 2011

L'AICS elabora le linee di etica sportiva e di sussidiarietà sociale

La Direzione Nazionale dell'AICS si riunisce a Forlì nei giorni 29 e 30 settembre 2011. È un check-up importante sui percorsi realizzati dall'Associazione e sulla grave congiuntura (economica - sociale - politica) che condiziona l'articolazione democratica del nostro Paese. La Direzione, presieduta da Bruno Molea Presidente Nazionale dell'AICS, è chiamata ad assumere un ruolo consapevole, responsabile, strategico nei confronti di 8.500 sodalizi aderenti e 750.000 soci fidelizzati.

Oggi l'AICS - consolidata nel suo riconosciuto "status" di protagonista nei processi evolutivi di cittadinanza attiva e di coesione sociale - è legittimata a partecipare all'elaborazione del nuovo paradigma di sussidiarietà che prefigura una visione sociale fondata non più soltanto sul bipolarismo pubblico/privato, bensì anche sul pluralismo delle modalità organizzative e sulla democrazia partecipativa fra cittadinanza, imprese e pubbliche amministrazioni.

Mentre l'Italia affonda in una crisi politico-istituzionale che appare irreversibile, cresce in controtendenza una domanda trasversale di solidarietà fra soggetti uniti contro le avversità esogene (disoccupazione endemica, depauperamento delle opportunità, ingiustizia sociale, sindrome fiscale, deterioramento della qualità della vita, ecc.) ed endogene (nichilismo valoriale, panico del futuro, latitanza asociale, sfiducia nelle istituzioni, astensionismo dalla politica, ecc.).

L'AICS ritiene che si debba puntare la lente di ingrandimento sulla ridefinizione dei rapporti fra l'individuo ed il suo habitat territoriale, sociale, istituzionale: è il ganglio fondamentale della globalizzazione che costringe i Paesi fortemente industrializzati a sperimentare nuovi modelli di ammortizzatori, di collanti al fine di monitorare e mediare le tensioni divaricanti fra caste privilegiate, minoranze opulente e fasce meno abbienti che quotidianamente scivolano verso il dramma della precarietà esistenziale.

In sostanza occorre attivare un grande movimento di opinione, un pressing mediatico sul Governo affinché nell'agenda dei lavori parlamentari diventi prioritaria la ridefinizione



"in toto" relativa alla governance delle politiche sociali nel nostro Paese. Fra le emergenze anche la revisione dei pesanti tagli al sistema di welfare locale che hanno destabilizzato gli interventi di supplenza e di sostegno delle Regioni verso le figure sociali più vulnerabili frenando i processi di attuazione del federalismo fiscale.

(continua a pagina 3)

LA DIREZIONE NAZIONALE RIUNITA A FORLÌ NEI GIORNI 29 E 30 SETTEMBRE 2011

L'AICS elabora le linee di etica sportiva e di sussidiarietà sociale



(segue da pagina 2)

E' il momento di coniugare idealità e pragmatismo, umanesimo ed imprenditoria sociale, strategie di networking e di costruzioni di reti, reciprocità internazionali per comparare le leggi, per condividere le buone prassi, per avviare percorsi di lobbying. Un salto lungimirante di qualità per entrare a vele spiegate nella visione di "big society" riformulando le strategie della sussidiarietà orizzontale in uno scenario sociale in rapida e radicale trasformazione in Italia ed all'estero. All'ordine del giorno della Direzione Nazionale AICS anche le linee guida del tandem sport - politiche sociali che saranno presentate all'Assise della CSIT (Confé-

dération Sportive Internationale du Travail). Il fenomeno dello "sport per tutti" interseca ormai i contesti sociali, culturali, ambientali della nostra contemporaneità. Ha legittimato una centralità educativa, formativa e valoriale nell'imprinting delle nuove generazioni.

Lo "sport per tutti" svolge un ruolo di prevenzione e di antidoto nelle aree dell'emarginazione, del disagio, della devianza. Apre nuove frontiere di partecipazione, di integrazione, di qualità della vita per le comunità immigrate. E' cresciuta esponenzialmente nell'AICS l'area sportiva della disabilità psichica, motoria e sensoriale che realizza percorsi di inclusione sociale e di promozione umana. In considerevole espansione anche la domanda sportiva della popolazione anziana sulla spinta di una nuova cultura salutista.

In questo mese di settembre - denuncia l'AICS - quando tradizionalmente riprende l'attività motoria a seguito della pausa estiva, si registra (rispetto allo scorso anno) una consistente flessione (25%) delle iscrizioni nelle palestre. E' un segnale preoccupante se consideriamo che, insieme all'alimentazione, l'attività fisica costituisce uno dei fattori essenziali per migliorare la qualità della vita.

A lanciare l'allarme sulla sedentarietà era già stato il "Rapporto Osservasalute 2010": "La pratica sportiva ha coinvolto solo meno di un terzo della popolazione, mentre 4 italiani su 10 hanno dichiarato abitudini sedentarie. I livelli di attività fisica stanno diminuendo soprattutto fra i giovani: in Italia solo un bambino su 10 pratica attività motoria in modo adeguato per la sua età ed un bimbo su 2 guarda la televisione o trascorre il tempo con i videogiochi per più di 3 ore al giorno".

Enrico Fora

A LIGNANO SABBIAADORO (UDINE) NEI GIORNI 5 E 6 NOVEMBRE 2011

Campionato nazionale AICS di karate tradizionale

La Direzione Nazionale Settore Sport organizza, in collaborazione con il Comitato Regionale AICS Friuli Venezia Giulia ed il Comitato Provinciale AICS di Udine, il Campionato Nazionale di Karate Tradizionale che avrà luogo a Lignano Sabbiadoro (Ud), presso il Palazzetto dello Sport del Villaggio Turistico Sportivo EFA-GETUR - Via Centrale, in data 5-6 novembre 2011, secondo il seguente programma orario: Sabato 5 novembre: h. 14.30 ritrovo e controllo atleti categorie: Juniores, Seniores, Master, Over. Specialità: KATA individuale e KUMITE individuale. h. 15.30 inizio gare. h. 19.30 conclusione gare. Domenica 6 novembre: h. 8.30 ritrovo e controllo atleti categorie: Pulcini, Esordienti A Esordienti B, Ragazzi, Cadetti, Speranze. h. 9.30 inizio gare. h. 13.00 conclusione gare. La Direzione Nazionale ha convenzionato, tramite la Sport&School- Travel Agency la foresteria interna al Villaggio Turistico Sportivo EFA - GETUR per gli atleti, i tecnici, i dirigenti accompagnatori ed alcuni Hotel di Lignano a 2 e 3 stelle per i familiari ed i supporter, ai costi indicati sulla circolare prot. n. 1116 del 21.09.2011. I partecipanti possono soggiornare dal pranzo del 5 al pranzo del 6 novembre secondo le proprie necessità ed il programma delle gare. Le prenotazioni alberghiere dovranno essere indirizzate, con il relativo acconto pari al 30% di quanto complessivamente dovuto, a: Sport&School - Travel Agency - Via Latisana, 35/c - 33054 Lignano Sabbiadoro (Ud) - tel. 0431 70589 fax 0431 724728 - cell. 335 8489442 - e-mail info@sportandschool.com, entro e non oltre il 25 ottobre 2011 utilizzando l'apposita scheda allegata alla circolare prot. n. 1116 del 21.09.2011. Il saldo dovrà essere effettuato o 7 giorni prima dell'arrivo o, previo accordo con l'Agenzia, al momento dell'arrivo presso la Sala Accrediti del Villaggio. Le coordinate per il versamento dell'acconto saranno indicate dall'Agenzia sulla documentazione di conferma che trasmetterà agli interessati al ricevimento delle prenotazioni. Le iscrizioni alle gare dovranno pervenire, tramite Comitato Provinciale di appartenenza, al Settore Nazionale Sport, sempre entro e non oltre il 28 ottobre 2011, compilate sull'apposito modulo allegato alla circolare prot. n. 1116 del 21.09.2011. Ogni atleta, indipendentemente dal tipo di gara a cui intende partecipare, dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti norme generali: essere munito di un documento di identità valido e di tessera AICS 2011 - 2012; indossare un Karate-Gi bianco, pulito ed in buono stato; non è ammesso indossare indumenti sotto il Karate-Gi tranne per gli atleti di sesso femminile che dovranno indossare, sotto la giacca, una maglietta bianca girocollo a maniche corte; è assolutamente vietato portare qualsiasi oggetto metallico o di qualsiasi natura che, a giudizio insindacabile degli addetti al controllo atleti (Arbitri o Presidenti di Giuria) possa risultare pericoloso o comunque inopportuno (esempio: anelli, bracciali, orecchini, fasce ecc.).

E' scomparso Francesco Reggiani

Si è spento a Modena Francesco Reggiani che ha ricoperto numerosi incarichi nell'Associazione a livello provinciale, regionale e nazionale. Sensibilizzato e coinvolto da Viscardo Baiardi costituì nel 1957 il Comitato Provinciale AICS di Modena. In qualità di Consigliere Provinciale ha sempre promosso e tutelato l'immagine del Comitato assumendone la Presidenza dal 1982 al 1998. Dal 1987 ha ricoperto anche l'incarico di Presidente Regionale. Per lungo tempo è stato membro del Consiglio Nazionale e, sotto la Presidenza Uvardi, è entrato nella Direzione Nazionale dell'AICS. E' stato dirigente ed amministratore ineccepibile nel corso degli incarichi che espletava con rigore morale. Militante socialista ha trasferito nell'AICS la pulsione dei suoi ideali mantenendo sempre la ponderata e perspicace integrazione con le linee di un concreto pragmatismo.

SI E' TENUTO RECENTEMENTE NEL CARCERE MINORILE DI NISIDA (NAPOLI)

Il seminario “Sleepers: tutto cominciò per gioco” conclude il progetto “Tutti i colori del buio”

Napoli per due giorni è stata al centro della programmazione nazionale del Settore Politiche Sociali. Nisida e Agnano sono stati i territori in cui si sono svolte 2 manifestazioni di grande valenza politica ed associativa.

Nel carcere minorile di Nisida, una vecchia struttura che offre uno scenario naturale di immane bellezza, si è tenuto il seminario conclusivo del progetto "Tutti i colori del buio: i contenuti pedagogici dell'azione associativa come risposta al bullismo e alla disgregazione giovanile" finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali ai sensi della L. 383/2000, art. 12, lett. f) dal titolo "Sleepers: tutto cominciò per gioco". In

quello che è uno degli istituti di punta del sistema penale minorile, dove è ancora oggi attivo il laboratorio teatrale creato da Eduardo De Filippo, sorge il Centro Studi della Giustizia Minorile. In questa struttura si è svolto l'incontro diviso in 2 parti distinte. Nella mattinata, coordinata dal responsabile del Settore Politiche Sociali Antonio Turco, si è tenuta una sessione scientifica, dove esperti della dottrina hanno offerto contributi di alto livello psicopedagogico. Ha aperto i lavori la dr.ssa Vera Cuzzocrea ideatrice del progetto che ha definito i criteri e le motivazioni di fondo che hanno ispirato il percorso programmatico. In particolare ha evidenziato il raggiungimento del risultato prioritario che il progetto inseguiva, individuabile nel consolidamento di una "cultura di rete".



Gianluca Guida Direttore IPM di Nisida



Serenella Pesarin Direttore Generale
DGM Area Trattamento

“Il bullismo costituisce - ha dichiarato il Presidente Nazionale dell’AICS Bruno Molea nel corso del suo intervento - una problematica esplosa in questi anni, a cui i mass media hanno dato grande risonanza. Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e di sopruso tra coetanei che rischiano di essere erroneamente considerate, da alcuni, parte della "normalità" nel rapporto tra pari. Oggi sappiamo che il bullismo è riconosciuto a livello internazionale come un comportamento a rischio che coinvolge circa 200 milioni di bambini e di giovani nel mondo (Dichiarazione di Kandersteg, 2007) e che può, in
(continua a pagina 6)

SI E' TENUTO RECENTEMENTE NEL CARCERE MINORILE DI NISIDA (NAPOLI)

Il seminario “Sleepers: tutto cominciò per gioco” conclude il progetto “Tutti i colori del buio”

modo diretto o indiretto, mettere a repentaglio la salute psico-fisica immediata e futura dei bambini e adolescenti coinvolti. Sappiamo anche che il bullismo è considerato come uno dei più significativi fenomeni di devianza di gruppo tra i giovani attualmente esistenti nonché un importante problema di salute pubblica a livello internazionale. L'idea progettuale è stata mirata a prevenire il bullismo



Il Presidente Nazionale dell'AICS Bruno Molea ed il Responsabile Nazionale del Settore Politiche Sociali Antonio Turco

e in generale i comportamenti violenti tra i giovani attraverso lo sviluppo di competenze, risorse e strategie nelle comunità di appartenenza. Concetto di prevenzione "quell'insieme di condizioni materiali, percezioni e rappresentazioni individuali e collettive che consentono, a un soggetto e un gruppo, d'avere la convinzione di essere in grado di fronteggiare un evento che, potenzialmente, potrebbe essere una minaccia". Ricerche dimostrano che l'intervento sul bullismo è efficace solo se le istituzioni locali lavorano in modo sinergico, condividendo conoscenze e metodologie di intervento, nel rispetto delle diversità di ruolo e funzione. La strategia (in stretta sintonia con quella che viene definita "metodologia di copyng", tesa, dunque al potenziamento delle skills individuali) che si è inteso adottare (per contrastare il bullismo è stata quella di intervenire sui meccanismi quotidiani e ordinari di vita dei contesti ai quali il progetto si è rivolto rivolge, (interventi estemporanei e straordinari sono in contraddizione con la necessità di produrre cambiamenti stabili e calati nel tessuto sociale).

Il progetto ha previsto pertanto il coinvolgimento di tutte quelle figure che a diversi livelli (istituzionali e non) nella comunità di appartenenza sono chiamati a svolgere un importante ruolo educativo (genitori, rappresentanti del contesto scolastico, della giustizia minorile, dei servizi socio-sanitari, degli Enti Locali, del privato sociale, delle parrocchie e dei centri sportivi) che possono costituire delle risorse locali fondamentali per intercettare, prevenire e contrastare la violenza tra i giovani.

L'idea progettuale si è rivelata innovativa non solo per il coinvolgimento di reti cosiddette informali ma anche e soprattutto per l'estensione territoriale, (Torino, Cremona, Padova, Forlì, Firenze, Roma, Perugia, Napoli, Potenza, Crotone, Lecce, Pordenon, Savona) in quanto ha reso possibile un confronto sul territorio nazionale tra contesti sociali e culturali differenti. La prevenzione è pertanto di fondamentale importanza: se i campanelli d'allarme non vengono individuati per tempo, le difficoltà legate a questo fenomeno possono accrescersi e lo sviluppo e l'integrazione sociale di bambini, adolescenti e giovani possono essere compromessi. Le azioni intraprese hanno previsto lo sviluppo di un sistema di: prevenzione in età precoce, promuovendo relazioni positive tra compagni, con l'obiettivo di ridurre i fattori di rischio e di potenziare i fattori di protezione; formazione di tutti gli adulti che sono a contatto con i bambini e con i giovani per metterli in grado di promuovere relazioni salutari e di prevenire il bullismo; politiche sociali e programmi di intervento basati sulla ricerca scientifica, appropriati in relazione all'età, al genere, alla cultura dei destinatari e che hanno coinvolto le famiglie, i coetanei, le scuole e la comunità; monitoraggio e di valutazione in itinere dei percorsi di intervento per verificare i benefici dei diversi programmi. La prevenzione è pertanto possibile, a condizione che esista una comunità responsabile, attenta ai segnali del disagio, ma anche capace di promuovere risorse, potenzialità, competenze.

(continua a pagina 7)

SI E' SVOLTO A NAPOLI

Il meeting nazionale sul disagio mentale

Stralciamo dall'intervento di Antonio Turco, Responsabile Nazionale del Settore Politiche Sociali, le linee guida che hanno ispirato il meeting. Il dibattito precedente all'entrata in vigore della Legge 180, così come della riforma dell'Ordinamento Penitenziario, era stato basato su una serie di assiomi dottrinali, a mio avviso, ancora oggi validi e sui quali occorrerebbe interrogarsi per verificare quanto e come le due leggi specifiche siano riuscite a modificare la "cultura della esclusione".

Senza inutili retorismi che inneggino al clima degli inizi degli anni '70, a mio parere le due leggi di riforma citate hanno avuto il comune obiettivo di mettere in discussione il concetto di "istituzione totale". Le considerazioni di Goffmann, Chapman e Foucault sono ormai patrimonio condiviso, metabolizzato e, per certi versi, messo in discussione dalla generazione di operatori che si è formata in quel periodo. Un aspetto, però, non è assolutamente confutabile: quello per cui il carcere e il manicomio sono luoghi di esclusione sociale, di stigmatizzazione, di erosione della soggettività e delle sue potenzialità, di chiusura da ogni progetto o speranza di vita futura, agendo negativamente sulle singole identità e rafforzandone le problematiche devianti e/o patologiche. Il confine tra l'agire deviante e l'espressione patologica dell'azione continua ad essere centrale nella osservazione degli esperti e degli operatori.

Quando si parla, infatti, di disagio psichico in carcere, ad esempio (e per noi è importante soffermarsi sulla condizione detentiva, considerato quante energie investa l'AICS in tale direzione) l'espressione è spesso riduttiva: ci si limita a considerare tale i casi comunemente identificati con la patologia psichiatrica maggiore che in realtà sono l'eccezione, non certo la regola negli istituti penitenziari. Un particolare ambito di riflessione, che ci consente di sostenere quanto appena affermato, è quello relativo alla definizione di suicidio. Anche in questo caso si parla di malattia mentale, laddove chi tenta il suicidio o lo mette in atto, chi si autolesiona, non è in genere "malato di mente". Ciò di cui non si parla è quella sofferenza psichica legata alla condizione detentiva, al disagio esistenziale o ai disturbi di personalità. Poiché, a differenza della psicopatologia maggiore in queste forme di disagio viene mantenuto un certo grado di integrazione della personalità ed il contatto con la realtà propone una immagine del soggetto che, spesso, viene trattata attraverso una azione di controllo che consiste o in provvedimenti disciplinari o in interventi psicofarmacologici. Alla base di questo approccio al disagio vi è una visione dicotomica, un po' manichea di salute-malattia che porta a considerare degno di attenzione solo chi arriva a manifestare un disagio forte.

Credo che, così come affermato dall'OMS, "la salute non può definirsi come assenza di malattia", il disagio non può definirsi "come una presenza di malattia". Esistono sfumature, condizioni intermedie di cui le istituzioni - e non solo quelle totali - dovrebbero farsi carico, contenendole per prevenire ulteriori involuzioni. Questa sofferenza psichica, che sostanzialmente viene riprodotta fedelmente anche all'esterno del carcere e del manicomio e che riproduce meccanismi classici di "stigmatizzazione sociale", attiene più alla psicopatologia generale che alla psicopatologia speciale, perché fa riferimento a termini come "angoscia, scissione, narcisismo, nevrosi". Termini che non sono nosografico-descrittivi e che richiedono quindi interventi che non possono essere rivolti solo alla eliminazione di un sintomo o alla risoluzione di una malattia, ma anche e soprattutto al "ripristino o stimolazione di un processo di crescita della persona". Questa lunga premessa rinvia alla identità degli operatori che si occupano di disagio, sia esso psichico, fisico o, e soprattutto, sociale.

Se il meccanismo identificativo riproduce l'idea per la quale ci troviamo di fronte a operatori in grado di gestire la propria funzione sul piano "dell'aiuto e del cambiamento", allora avremo, probabilmente, messo le basi per ridiscutere l'impianto stesso della Legge 180. Molte cose, in questi anni, non hanno funzionato come avrebbero dovuto. La principale delle domande è "perché?". Le risposte sono molteplici e rinviano, in molti casi, alla incapacità delle strutture territoriali di saper attivare una vera e propria "presa in carico" dell'utente. Sullo stesso piano, deve essere evidenziato come le strutture sociali stiano producendo forme sempre più sofisticate di disagio.

(continua a pagina 8)

SI E' SVOLTO A NAPOLI

Il meeting nazionale sul disagio mentale

La dimensione psicopatologica che propone categorie classiche come schizofrenia, nevrosi ossessiva, è oggi fortemente in discussione. Sono emersi nuovi scenari. Dai processi di mancata inclusione, basati sui classici meccanismi anomici, si è passati ad altre forme di esclusione che si configurano come patologie sociali. Molti degli atteggiamenti devianti fanno riferimento a motivazioni da individuare sul piano comportamentale e non determinate da forme endogene di patologia.

Lo stesso bullismo, che può essere configurato come "disturbo della personalità", ha, nelle sue motivazioni, una ricerca di identità che, spesso, viene determinata dal "consenso del gruppo". Così come il fenomeno della "doppia diagnosi" apre scenari

assolutamente impensabili solo una decina di anni fa. Quella che potremmo definire "devianza sintetica", una forma di devianza che trova alimentazione nella costante assunzione di sostanze chimiche, è frutto di una degenerazione sociale che anche chi l'ha prodotta, come le principali strutture di criminalità organizzata, non è stata in grado di gestire, né di prevederne gli sviluppi. Questa affermazione ci impone di riflettere sulla distanza che esiste tra la dottrina e i teoremi disciplinari rispetto all'analisi di una realtà socio-sistemica che imporrebbe meccanismi di riflessione costantemente aggiornati. I ritardi della dottrina e del sapere psichiatrico, così come quello del sapere psico-sociale, sulla costruzione dei fenomeni, è, in taluni casi, co-produttore di meccanismi di "allarme sociale". Gli strani, i diversi, i tossici con disturbi mentali, i borderline, le persone che esprimono violenza negli stadi, gli atleti che assumono doping, i dilettanti che assumono sostanze dopanti: sono tutte categorie che, genericamente, potrebbero essere configurate come espressioni di "disagio psichico". In realtà l'organizzazione socio economica del nostro impianto produttivo determina queste forme di patologie che sono esclusivamente sociali e che rispondono a input induttivi, di cui spesso si ignorano le conseguenze. Associazionismo, volontariato e rappresentanza dei pazienti e dei loro familiari. In seno a questa analisi descrittiva le associazioni, il volontariato, gli stessi pazienti e i loro familiari (così come il tessuto sociale in cui sono inseriti) diventano snodi organizzativi (ossia risorse) di un'architettura dei servizi di cui l'operatore si avvale in virtù del fatto che sono esperti della realtà "territorio/comunità". Inoltre, rappresentando una delle voci che concorrono a generare la promozione della salute, si pongono come protagonisti diretti del dialogo con le istituzioni. In una logica organizzativa il ruolo del terzo settore (associazionismo di promozione sociale e volontariato sociale) assumono un ruolo di grande importanza strategica.

Le esperienze maturate in questi anni, spesso episodiche e non interagenti, hanno comunque dimostrato come l'animazione in contesti comunitari, la presa in carico sul piano territoriale insieme agli esperti della materia, il sostegno offerto alle famiglie costituiscano specifici punti di forza di questa modalità operativa. Il volontariato e l'associazionismo devono trovare una loro forma di collocazione, sancita a livello normativo, quale contributo sistemico nella riorganizzazione dei servizi. E a tale proposito non può non essere evidenziato il lavoro che fanno i nostri operatori sul piano territoriale e all'interno di alcune comunità, per continuare a dare voce alle persone che vivono nell' "ombra della mente"



Antonio Turco e Alessandro Papaccio

INCONTRI TEMATICI A FIRENZE NEI GIORNI 3 - 10 - 17 - 24 OTTOBRE 2011

“Il mondo che cambia”: approfondimenti per elevare conoscenza e consapevolezza

con il patrocinio di

Provincia di Firenze

REGIONE TOSCANA

il mondo che cambia

incontri tematici su:

**la conoscenza:
il valore del sapere e
della condivisione**

**l'alimentazione:
un valore del benessere**

**il viaggio:
il valore della ricerca**

**la comunicazione:
la trasmissione dei valori**

Siamo immersi in un mondo in trasformazione che produce in noi effetti tali da renderci incerti sul nostro futuro. Assistiamo inermi ad avvenimenti su scala mondiale che influenzano la quotidianità. Siamo bombardati da dati e informazioni che alterano il tessuto delle nostre vite, senza che ci sia data la possibilità di intervenire. I processi di trasformazione si attuano spesso in modo contraddittorio e conflittuale, rivelando sempre più l'inadeguatezza delle istituzioni nel comprendere i cambiamenti che coinvolgono la nostra idea di Stato, di Famiglia, di Lavoro, quindi della Società nel suo insieme. La democrazia rischia di divenire un concetto debole per un cittadino sempre più deluso e alla ricerca di tutela e protezione di fronte ad una crisi che non offre spiragli o segnali di schiarita e in cui la tradizione

è spesso più di ostacolo che di aiuto. La cultura, in questo quadro, è lo strumento più importante per effettuare il passaggio tra vecchio e nuovo in un equilibrio che veda armonizzarsi buon senso e creatività, azioni e parole. L'Associazione Italiana Cultura Sport, più conosciuta come AICS, pone come elemento prioritario delle sue iniziative l'essere umano e i suoi valori. La sua azione tende a favorire la coesione sociale, la condivisione e integrazione di conoscenze al fine di creare momenti di crescita individuale e collettiva, privilegiare gli aspetti positivi che emergono dall'innovazione, comprendere i rischi e le difficoltà presenti nella società cosmopolita che sempre più rapidamente si sta configurando. Per riflettere su "IL MONDO CHE CAMBIA" il Coordinamento Cultura del Comitato Provinciale di Firenze dell'AICS propone una iniziativa articolata in 4 incontri tematici a carattere multidisciplinare e in una tavola rotonda, con partecipanti disponibili a riflettere, confrontarsi, comunicare in modo diretto, positivo e costruttivo utilizzando la metodologia del Focus Group. L'iniziativa intende evidenziare l'importanza del "Cambiare Innovando", di una trasformazione cioè che sia in grado di trattenere e di tramandare quanto il passato presenta di costruttivo accantonandone gli aspetti tramontati e inibitori, evidenziando il valore della conoscenza e dell'etica, la necessità di comunicare, il benessere che deriva da un'alimentazione sana e di qualità. Gli incontri si svolgeranno presso il Museo di Storia Naturale - Sezione di Antropologia e Etnologia - Aula I - Via del Proconsolo, 12 - Firenze. L'iniziativa è stata ideata da Giorgio Burdese, coordinatore cultura AICS FI.

SI SVOLGERA' DOMENICA 2 OTTOBRE 2011 AD ASTI

L'AICS partecipa alla giornata provinciale delle associazioni di volontariato

Chi vuole passeggiare per il centro di Asti nella giornata di domenica 2 ottobre, sicuramente potrà seguire l'evolversi di una manifestazione che ha lo scopo di sottolineare ben bene che cosa significa fare volontariato ad Asti. In modo particolare si vuole far notare che tutto il mondo del Volontariato Astigiano è piuttosto corposo e attivo. Infatti in Piazza Alfieri, dalle 9 del mattino alle 6,30 della sera, ci saranno oltre 50 stand di associazioni di volontariato che sono costantemente impegnate in diversi settori del sociale: sanitario, socio assistenziale, protezione civile, tutela dell'ambiente, cultura e rispetto del patrimonio artistico, impegno civile e tutela animali. L'iniziativa trova tutti d'accordo: il Comune di Asti, le associazioni di volontariato ANABB Asti, CEPIM, GSH Pegaso, CSV Asti. La Regione Piemonte e la Provincia di Asti hanno dato il loro patrocinio. L'AICS provinciale di Asti, che è da sempre impegnata a rispettare anche la "C" della sigla e cioè la cultura ed inoltre visto che si è sempre distinta per una particolare attenzione al sociale con varie iniziative, che vanno dal sostegno all'AIDO con i proventi del Corritalia, all'iscrizione gratuita al proprio campionato di strutture per il recupero di persone in difficoltà, all'offerta di ospitalità nella propria sede rivolta ad enti impegnati nel sociale, per citare solo le iniziative più evidenti, sarà presente domenica col proprio stand nel lato antistante al Palazzo della Provincia e nel frattempo cerca di sostenere l'iniziativa con ogni mezzo, compresa la diffusione a mezzo stampa. Alle 9 ci si trova tutti in piazza Alfieri. Ognuno prende posto nel proprio stand e vengono sistemate in bella mostra anche le auto d'epoca. Alle 9,30 inizia la sfilata per le vie della città dei volontari del Coordinamento Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Asti in occasione del decennale di attività 2001/2011. Alle 10 inizia la Festa del Volontariato: saluto delle autorità, saluto degli organizzatori, presentazione delle associazioni. E poi iniziano le attività della giornata: musica e concerti; attrazioni varie: biodanza, dimostrazioni cinofile, ponte tibetano, esibizione in maschera, sbandieratori e via dicendo; dimostrazioni e interventi delle associazioni: accessibilità e percorsi in carrozzina, gioco del cane guida, presentazione auto allestite per persone con disabilità, etc.)

IL COMUNE DI ASTI, LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ANABB ASTI, CEPIM, GSH PEGASO IN COLLABORAZIONE CON IL CSV ASTI CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE E DELLA PROVINCIA DI ASTI




GIORNATA PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ASTIGIANE

DOMENICA 2 OTTOBRE 2011 DALLE 9.00 ALLE 18.30 - PIAZZA ALFIERI, ASTI

<p>Ore 09.00 Filtro in Piazza Alfieri Arrivo e posizionamento Auto d'epoca</p> <p>Ore 09.30 Raduno e sfilata dei volontari del Coordinamento Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Asti in occasione del Decennale di attività 2001/2011</p> <p>Ore 10.00 Inizio della Festa del Volontariato con il Saluto delle Autorità Saluto degli organizzatori e Presentazione delle associazioni</p>	<p>Dalle 10.30 alle 18.30 Attività, interventi ed esibizioni a cura delle associazioni di volontariato della Provincia di Asti: » Musica e Concerti » Attrazioni (biodanza, dimostrazioni cinofile, ponte tibetano, esibizione in maschera, sbandieratori, etc.) » Dimostrazioni e interventi delle associazioni (accessibilità e percorsi in carrozzina, gioco del cane guida, presentazione auto allestite per persone con disabilità, etc.) » Giochi per bambini » Gara di calcio a cinque</p>	<p>Ore 13.00 Pranzo a cura della Pro Loco di Castagnole Monferrato</p> <p>Ore 16.30 Estrazione biglietti vincenti della Lotteria</p> <p>Ore 17.30 Concerto conclusivo "Jazz e tradizione popolare" a cura del Circolo Filarmonico Astigiano Compagnia dei Musicant diretto da Sergio Paolo De Martini</p> <p>Ore 18.30 Saluti finali e Chiusura della giornata</p>
--	--	--



Oltre 50 stand di associazioni di volontariato che sono costantemente impegnate in diversi settori del sociale: sanitario, socioassistenziale, protezione civile, tutela dell'ambiente, cultura e rispetto del patrimonio artistico, impegno civile e tutela animali.

Alle 9 ci si trova tutti in piazza Alfieri. Ognuno prende posto nel proprio stand e vengono sistemate in bella mostra anche le auto d'epoca. Alle 9,30 inizia la sfilata per le vie della città dei volontari del Coordinamento Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Asti in occasione del decennale di attività 2001/2011. Alle 10 inizia la Festa del Volontariato: saluto delle autorità, saluto degli organizzatori, presentazione delle associazioni. E poi iniziano le attività della giornata: musica e concerti; attrazioni varie: biodanza, dimostrazioni cinofile, ponte tibetano, esibizione in maschera, sbandieratori e via dicendo; dimostrazioni e interventi delle associazioni: accessibilità e percorsi in carrozzina, gioco del cane guida, presentazione auto allestite per persone con disabilità e così via; giochi per bambini; gara di calcio a cinque. Il discorso gastronomico sarà sviluppato dalla Pro Loco di Castagnole Monferrato. Nel pomeriggio ci sarà l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria collegata alla manifestazione. L'ultima attrazione della giornata sarà il concerto "Jazz e tradizione popolare" a cura del Circolo Filarmonico Astigiano Compagnia dei Musicant diretto da Sergio Paolo De Martini.

A PADOVA

Festa provinciale del volontariato e della solidarietà

L'AICS Padova ha partecipato alla festa provinciale del volontariato, giunta quest'anno all'ottava edizione, che si è svolta domenica 25 settembre nelle piazze del centro di Padova. Promossa dal Centro Servizio del Volontariato e dal Comune di Padova con la collaborazione e il patrocinio di molti enti,



la manifestazione ha dato spazio a ben 300 associazioni del terzo settore per presentare le proprie attività, informare i cittadini sulle possibilità di partecipare alla vita associativa, coinvolgere bambini ragazzi ed adulti in animazioni varie. I settori di interesse della Festa sono stati sei: volontariato e impegno civile, nuovi stili di vita, disabilità, ambiente, recupero e risparmio energetico, sport con cittadinanza attiva e pace. L'AICS ha curato l'area della promozione sportiva, dell'impegno sociale e della cittadinanza attiva per testimoniare la forza della rete associativa anche nell'affrontare problemi giovanili o legati alla terza età, attraverso la partecipazione alla pratica sportiva e all'impegno civile. La manifestazione è stata anche l'occasione per festeggiare tre importanti ricorrenze: l'Anno Europeo del volontariato, il 50° della marcia della pace Perugia Assisi, il 150. dell'Unità d'Italia che è stato celebrato con l'esecuzione di una versione personalizzata dell'inno d'Italia.

Atleti AICS scalano le vette iridate del pattinaggio

L'impegno, la passione e lo spirito di sacrificio dei protagonisti del pattinaggio artistico a Brescia, prima con i fratelli Bornati pluricampioni e ora con il lavoro delle Società, atleti e tecnici, stanno raccogliendo frutti di grande prestigio. In effetti i portacolori del Comitato provinciale Aics non solo si sono posti in bella evidenza ai Campionati Italiani che si sono svolti recentemente nell'ambito di "Verde Azzurro" a Misano, ma pongono in grande risalto risultati illustri pure in una competizione di assoluta caratura come i Campionati Europei. Proprio in questo senso l'edizione 2011 della rassegna continentale che si è svolta ad inizio settembre a Friburgo, in Germania, ha riservato davvero una grandissima soddisfazione a Marco Pescatori e Cristina Zatti, giovani pattinatori del Roll Club Bettini e promettenti stelle dell'Aics. I due atleti bresciani, convocati per l'occasione nell'Italia, hanno conquistato una medaglia d'argento nella categoria Jeunesse che vale davvero molto in chiave futura. In effetti Pescatori e la Zatti, oltre a mettere in mostra ancora importanti margini di miglioramento, hanno conquistato un 9.1 negli esercizi liberi che lascia trasparire dolci sogni per il domani. Note liete che sono state confermate anche a "Verde Azzurro", dove il Campionato Italiano di pattinaggio artistico ha riservato alla rappresentativa bresciana tre titoli (con Pierfrancesco Ragnoli negli Junior e Anna Bianchi nella Solodance Esordienti, entrambi della Gardalago, e Giulia Tua del Travagliato negli Junior), cinque medaglie d'argento (per merito di Riccardo Monese, Claudia Bonometti, Anna Mair, Francesca Fioratti e Francesca Gilberti) e cinque bronzi (con Alessia Romano, Giulia Faro, Greta Conchieri, Sarah Corradini e Elena Manfrin). Risultati tanto prestigiosi quanto meritati che ribadiscono che il pattinaggio a Brescia viaggia su livelli davvero d'eccellenza.

RUBRICA A CURA DI ANDREA CECINELLI RESPONSABILE COMUNICAZIONE DEL GOLF FORENSE

Il doping inquina le etiche sportive e nuoce all'equilibrio psico-fisico

Come possiamo intendere lo sport? C'è chi lo intende come scarico dallo stress quotidiano, chi lo intende come solo mezzo per tenersi in forma, chi lo intende come solo divertimento e chi, purtroppo, lo intende solo come obiettivo per far carriera aumentando il proprio conto in banca. L'immenso giro di denaro che ruota attorno agli "sport maggiori", oltre ai tantissimi aspetti positivi, ne ha anche molti negativi. Uno di questi è il doping.

Il doping è una sostanza o un medicinale che ha lo scopo principalmente di migliorare artificialmente le prestazioni dell'atleta. Sono due le possibili origini della parola "doping". La prima è "dop", una bevanda alcolica usata come stimolante nelle dance cerimoniali del Sud Africa nel XVIII secolo.

La seconda ipotesi è che il termine derivi dalla parola olandese "doop". Un termine che entrò nello slang americano per descrivere come i rapinatori drogassero le proprie vittime mescolando tabacco e semi del Datura Stramonium, conosciuto come Stramonio ed una quantità di Alcaloidi, causando sedazione, allucinazioni e smarrimento.

Nel 1990 invece la parola "dope" veniva anche riferita alla preparazione di droghe designate a migliorare le prestazioni nelle corse dei cavalli. Negli ultimi anni in Italia il lavoro delle procure e dei giudici anti-doping è notevolmente aumentato, segno questo anche di una forte perdita di quei valori di lealtà che dovrebbero tenere quegli atleti professionisti ma anche amatoriali. Ebbene sì, anche amatoriali!

La parola doping viene accostata il più delle volte agli "sportivi di professione", ma nella realtà amatoriale troviamo un impressionante numero di casi di persone che fanno uso di sostanze alteranti le prestazioni, per aggiudicarsi il "trofeo della domenica" e sognare di somigliare ai propri bengalini sportivi. Ma quale è la struttura giurisdizionale dell'anti-doping?

Di regola ogni federazione effettua i prelievi ai tesserati tramite i suoi agenti. Nel caso di positività, la CAF (Corte di Appello Federale) emette la sentenza di squalifica. Nel caso di squalifica il tesserato può fare appello al TNA (Tribunale Nazionale Anti-doping) che giudica invece in primo grado i casi sospetti indicati dall'UPA (Ufficio Procura Anti-Doping), dall'Istituto Superiore di Sanità e dal 14 Dicembre del 2000, con legge N° 376, anche dalla Procura della Repubblica.



Le sostanze dopanti e le pratiche per la loro assunzione sono tantissime e non basterebbe un libro per elencarle e descriverle tutte. Nel corso dei prossimi numeri cercheremo di andare ad analizzare quelli più interessanti. In questa occasione vi parlo di due tipi di doping abbastanza sconosciuti: il **Doping Naturale** ed il **Doping Psicologico**.

(continua a pagina 13)

RUBRICA A CURA DI ANDREA CECINELLI RESPONSABILE COMUNICAZIONE DEL GOLF FORENSE

Il doping inquina le etiche sportive e nuoce all'equilibrio psico-fisico

(segue da pagina 12)

DOPING NATURALE

Ci sono stati diversi studi fatti dall'università Exter e pubblicati dalla rivista "Medicine and Science in Sport and Exercise", nei quali sono stati esaminati I comportamenti e le prestazioni di nove ciclisti professionisti che si sono sottoposti ad alcune prove di velocità su distanze di 4,5 e 8 KM per due volte, bevendo semplicemente del succo di barbabietole. La seconda volta questo succo veniva privato dei Nitriti (componenti dell'ortaggio). Si è scoperto che in media bevendo il succo completo i tempi si sono abbassati nella distanza breve di 11 secondi, mentre in quella lunga di 45, e questo perché i Nitriti aiutano il cuore a lavorare meglio.



DOPING PSICOLOGICO

Il doping psicologico, secondo studi fatti nell'università di Torino, equivale a quello farmacologico. I test sono stati fatti su due gruppi di sportivi: il primo gruppo ha lavorato in condizioni normali, mentre al secondo è stata somministrata una leggerissima dose di morfina per percepire meno la fatica e ottenere una prestazione migliore. Al termine dell'allenamento i due gruppi si sono affrontati in una gara. Le condizioni delle due squadre al termine del primo allenamento erano perfettamente uguali.

Ai ragazzi cui era stata somministrata la piccola quantità di morfina è stato iniettato un placebo, che per i profani è una sostanza innocua priva di efficacia terapeutica e senza alcun principio attivo.

Gli atleti hanno così gareggiato credendo di essere sotto morfina e ottenendo nuovamente una prestazione migliore rispetto agli altri. La spiegazione fornita dai ricercatori è che il cervello umano tende a mantenere un certo tipo di adattamento a fronte delle stesse prove anche senza bisogno della sostanza farmacologica che ha generato l'eccellente prestazione. In poche parole si è ancora una volta dimostrato che la nostra mente ha risorse in grado di controllare il corpo e le sue prestazioni, senza dover ricorrere ai vari tipi di farmaci.



Andrea Cecinelli

Abbiamo aperto - con il n. 205 del 21 aprile 2011 - una finestra conoscitiva sui temi dell'immigrazione curata dall'avv. Luigi Di Maio che, fra i numerosi incarichi, è formatore dell'OIM (Organizzazione Mondiale Immigrazione) e consulente del CONI per gli immigrati che svolgono attività sportiva.

Osservatorio immigrazione e sport: interazione dei lettori con il consulente

inviare i quesiti via fax 06/42039421 o via e-mail: dn@aics.info

Il cinema "scopre" il fenomeno dell'immigrazione

D. Il fenomeno dell'immigrazione invade la nostra quotidianità. Le istituzioni tentano di colmare i ritardi burocratici e legislativi mentre gli avamposti più sensibili del cinema interpretano le tensioni psico-sociali dell'integrazione nel tessuto urbano che diviene sempre più plurale. Le pellicole "Terraferma" di Emanuele Crialese e "Cose dell'altro mondo" di Francesco Patierno, sono lo spaccato sociologico di una realtà che non possiamo e non dobbiamo emarginare. Ritieni che questa finestra conoscitiva - aperta da una nuova generazione di registi lungimiranti - svolga un ruolo determinante nell'immaginario collettivo per avviare processi di inclusione sociale e di promozione umana?

Giorgio B. - Genova

R. *I due films in questione, presentati in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia, traducono, in termini cinematografici, le tematiche dell'emigrazione e dell'integrazione degli stranieri extracomunitari nel tessuto sociale e produttivo del nostro Paese, suscitando profonde quanto doverose riflessioni. "Terraferma" è anche candidato agli Oscar per il miglior film in lingua non inglese. Evidentemente gli alti profili etico-sociali della pellicola esprimono, a chiare note, i caratteri peculiari della problematica dell'immigrazione a livello internazionale. Bisogna ricordare che l'Italia è sia ponte di arrivo che di transito dei flussi migratori. E' necessario, pertanto, attuare in tempi brevi, un progetto di intervento, serio e rigoroso, per evitare che gli stranieri possano essere reclutati dalla criminalità organizzata e combattere la clandestinità in quanto l'attuale situazione non è più sostenibile. La questione, tuttavia, alla luce dei fatti, riveste carattere internazionale; in quanto tale, va percepita e affrontata, da parte delle singole unite governative in stretta sinergia tra loro, in maniera lungimirante e con una azione programmatica, al fine precipuo di sensibilizzare le coscienze e favorire, in tal modo, il progetto di inclusione sociale e della promozione dei diritti civili, garantendo la sicurezza dei cittadini ed il rispetto della legalità.*

Norme per il permesso di soggiorno

D. Come si ottiene un permesso di soggiorno per svolgere attività professionale autonoma?

Nicola M. - Bari

R. *Lo straniero che intende entrare in Italia per svolgere attività professionale autonoma deve in primo luogo accertare che non si tratti di attività riservata esclusivamente ai cittadini italiani, che ci sia ancora aperto il decreto flussi per lavoro autonomo, che abbia le risorse sufficienti per l'esercizio dell'attività che intende svolgere in Italia, di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge italiana, e, se richiesti, i requisiti per l'iscrizione in albi e registri e di essere in possesso di una autorizzazione dell'autorità competente non anteriore a tre mesi che attesti che non vi sono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione o della licenza prevista per detta attività. Deve comunque dimostrare di disporre di idonea sistemazione alloggiativa e di un reddito annuo di importo minimo pari all'importo per l'estinzione della partecipazione alla spesa sanitaria (€8300).*

(continua a pagina 15)

Abbiamo aperto - con il n. 205 del 21 aprile 2011 - una finestra conoscitiva sui temi dell'immigrazione curata dall'avv. Luigi Di Maio che, fra i numerosi incarichi, è formatore dell'OIM (Organizzazione Mondiale Immigrazione) e consulente del CONI per gli immigrati che svolgono attività sportiva.

Osservatorio immigrazione e sport: interazione dei lettori con il consulente

Permessi per i familiari di atleti minori

D. Quali tipi di permessi vengono accordati ad eventuali familiari al seguito di atleti minori extracomunitari ingaggiati dai clubs italiani?

Erminia S. - Teramo

R. *Ai familiari di sportivi minorenni chiamati da una società italiana viene concesso dal Consolato Italiano un visto per familiare al seguito. Per ottenere tale visto è necessario dimostrare il legame di parentela, genitore o eventuale titolo di adozione o affidamento, la disponibilità dei mezzi di sussistenza sufficienti per la durata del viaggio e della permanenza in Italia e l'assicurazione sanitaria. Verificata la ricevibilità della domanda ed esperiti gli accertamenti necessari in relazione al visto richiesto, il Consolato rilascia il visto e una volta giunto in Italia chiede il permesso di soggiorno per familiari al seguito.*

Ingresso in Italia degli sportivi extracomunitari

D. Quali sono i criteri che disciplinano l'ingresso in Italia degli sportivi (atleti/tecnici) extracomunitari e quale organo è competente in materia?

Ottavio L. - Roma

R. *Il Testo Unico delle disposizioni sulla disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero ha compreso l'attività sportiva tra i lavori particolari, in considerazione delle peculiari caratteristiche di detta attività. Tale inserimento permette di effettuare la chiamata nominativa di uno sportivo, allenatore o tecnico generico, in ogni periodo dell'anno, essendo detti lavori considerati al di fuori del decreto flussi. Inoltre il Legislatore ha previsto, proprio per le caratteristiche dell'attività sportiva, che il Nulla Osta al lavoro non sia rilasciato dallo Sportello Unico ma viene sostituito da un assenso del CONI. L'ingresso dello sportivo straniero può essere richiesto per gara sportiva o per attività sportiva subordinata o autonoma.*

Gara sportiva

L'ingresso per gara sportiva consente l'ingresso dello straniero che intenda partecipare ad una singola manifestazione o ad una serie di manifestazioni sportive a carattere professionistico o dilettantistico ed occasionali. Il visto d'ingresso ed il successivo permesso di soggiorno per gara sportiva può essere rilasciato per una o più gare sportive fino ad un massimo di 90 giorni e non può essere prorogato. Il visto è rilasciato sia agli atleti partecipanti alla gara che ai loro allenatori, direttori tecnico-sportivi, preparatori atletici od accompagnatori la cui presenza sia richiesta dal carattere dell'evento.

Attività sportiva

L'ingresso per attività sportiva consente il soggiorno di lunga durata, ma a tempo determinato, allo straniero che intenda esercitare attività sportiva professionistica, autonoma o subordinata a seguito di contratto con Società avente sede in Italia, nel rispetto della legge

(continua a pagina 16)

Abbiamo aperto - con il n. 205 del 21 aprile 2011 - una finestra conoscitiva sui temi dell'immigrazione curata dall'avv. Luigi Di Maio che, fra i numerosi incarichi, è formatore dell'OIM (Organizzazione Mondiale Immigrazione) e consulente del CONI per gli immigrati che svolgono attività sportiva.

Osservatorio immigrazione e sport: interazione dei lettori con il consulente

23 marzo 1981 n.91"Norme in materia di rapporti tra Società e sportivi professionisti".Il visto viene rilasciato per la durata superiore ai 90 giorni ma limitato alle esigenze della attività sportiva.Se lo straniero deve venire in Italia, solo per un periodo di prova,la durata del visto,anche se breve,dovrà comunque essere superiore a 90 giorni.

In entrambi i casi suindicati, la Società sportiva che intenda avvalersi dell'opera di uno sportivo straniero deve presentare la proposta di contratto di soggiorno,indicando la sistemazione alloggiativa ed il reddito e la richiesta di dichiarazione nominativa di assenso per lavoro subordinato/sport ,utilizzando il modulo predisposto, scaricabile dal sito del CONI,alla Federazione Sportiva Nazionale cui è affiliata, dandone comunicazione alla Questura competente che deve rilasciare il relativo Nulla - Osta. La Federazione,accertati i requisiti della Società necessari per l'autorizzazione al tesseramento dello sportivo straniero, trasmette la proposta di contratto di soggiorno e la richiesta di dichiarazione nominativa di assenso al CONI - Direzione Sport e Preparazione Olimpica.

Il CONI,effettuati i relativi controlli,accertata la disponibilità delle quote di ingresso riservate ad ogni Federazione Sportiva ed acquisito il Nulla Osta della Questura, emette la dichiarazione di assenso e la trasmette al Consolato italiano nel Paese di residenza dello straniero, allo Sportello Unico della Provincia dove ha sede la Società destinataria delle prestazioni sportive ai fini della stipula del contratto di soggiorno per lavoro ed alla Federazione Sportiva richiedente perché ne informi la Società che provvederà a trasmetterlo allo sportivo straniero. Lo straniero, ricevuta la dichiarazione di assenso, si recherà al Consolato competente per la sua residenza e chiederà il rilascio del visto. Al familiare dello sportivo che entra per attività sportiva può essere rilasciato un visto per familiare al seguito.

Ottenuto il visto lo straniero entrerà in Italia ed entro otto giorni, accompagnato dal responsabile della Società, dovrà recarsi allo Sportello Unico per la firma del contratto di soggiorno a seguito del quale gli verrà rilasciato un permesso di soggiorno per gara sportiva fino ad un massimo di 90 giorni o per lavoro subordinato sport della durata di anni due. Il permesso di soggiorno per gara sportiva non è rinnovabile mentre il permesso di soggiorno per attività sportiva è rinnovabile e permette anche il passaggio in un'altra Società della stessa Federazione. Il permesso di soggiorno per attività sportiva non consente di svolgere attività lavorativa diversa da quella a carattere sportivo che ha determinato il rilascio del visto.

Per quanto concerne l'attività sportiva autonoma lo straniero,atleta o tecnico, se non ha un contratto con una Società Sportiva, può chiedere la dichiarazione di assenso al CONI tramite un procuratore e successivamente chiedere il visto al Consolato dimostrando di avere le risorse adeguate per l'esercizio dell'attività che intende esercitare in Italia,di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge italiana per l'esercizio dell'attività che intende svolgere ed è in possesso dei requisiti per l'iscrizione in albi e registri se richiesta. Una volta entrato in Italia, entro otto giorni, si presenta in Questura per chiedere il permesso di soggiorno.

Avv. Luigi Di Maio

La “manovra dell'estate”: orientamenti per i circoli dell'AICS

Continuiamo l'esame della legge di ferragosto n. 138/2011 iniziato con lo scorso numero.

PARTITE IVA INATTIVE

Entro il prossimo 4 ottobre 2011 è possibile sanare la mancata comunicazione della cessazione dell'attività ai fini IVA.

La sanzione da pagare è fissata in € 129 (1/4 della sanzione edittale).

Il versamento va effettuato con il Modello F24; il codice tributo è "8110", nell'anno di riferimento va indicato l'anno di cessazione dell'attività.

Il pagamento può essere effettuato sia in modo telematico, sia presso le banche o gli uffici postali. Con la risoluzione n. 93/E del 21.09.2011 l'Agenzia delle Entrate precisa che con il pagamento vengono assolti tutti gli adempimenti a carico del contribuente; non è quindi richiesta né la presentazione della copia dell'avvenuto pagamento, né la presentazione della dichiarazione di cessazione Mod. AA7/10.

L'Agenzia delle Entrate potrà revocare d'ufficio la Partita IVA, qualora il Circolo, per 3 annualità successive, non abbia esercitato l'attività o non abbia presentato la dichiarazione annuale IVA se dovuta.

NUOVI LIMITI PER LA CONTABILITA' SEMPLIFICATA

A partire dall'esercizio in corso alla data del 14.05.2011 il limite annuo dei ricavi per la tenuta della contabilità semplificata passa da € 309.874,14 ad € 400.000 per le prestazioni di servizi e da € 516.456,90 ad € 700.000 per le altre attività.

Per i Circoli che applicano la Legge 398/91 resta invariato il limite di € 250.000.

ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI DAL 2012

E' consentito alle Regioni di aumentare dal 2012 l'addizionale regionale dell'IRPEF fino all'1,4%.

E' consentito ai Comuni di aumentare dal 2012 l'addizionale comunale dell'IRPEF fino allo 0,8%.

Le delibere di aumento dell'addizionale comunale devono essere adottate dal Consiglio Comunale e pubblicate sul sito delle Finanze entro il 31.12.2011.

RAVVEDIMENTO BREVE

Viene introdotto un nuovo regime per tutti i versamenti effettuati con ritardo non superiore a 15 giorni.

Viene infatti introdotta una sanzione pari a 1/15 per ogni giorno di ritardo.

Considerato che ordinariamente la sanzione è fissata al 30% con il nuovo metodo la sanzione è pari al 2%, per giorno, degli importi non versati.

Resta ferma tuttavia la possibilità di avvalersi del ravvedimento operoso.

La modifica è entrata in vigore dal 06.07.2011.

(continua a pagina 18)

La “manovra dell’estate”: orientamenti per i circoli dell’AICS

SCADENZE OTTOBRE 2011

15/10/2011 Termine ultimo, per le associazioni in regime 398/91, per l'annotazione, nel Registro IVA Minori, delle operazioni commerciali effettuate nel mese precedente

16/10/2011 Termine ultimo, per i contribuenti IVA mensili, per il pagamento dell'IVA relativa al mese precedente

Termine ultimo per il versamento delle ritenute d'acconto sui compensi pagati ai lavoratori autonomi nel mese precedente

Termine ultimo per il versamento delle ritenute d'imposta sui compensi pagati nel mese precedente ai collaboratori sportivi che hanno superato i 7.500 euro annui

Termine ultimo per il versamento delle imposte IRES IRAP per i contribuenti con esercizio sociale 01/05/2010-30/04/2011

Termine ultimo per il versamento delle imposte IRES e IRAP con maggiorazione dello 0,40% per i contribuenti con esercizio sociale 01/04/2010-31/03/2011

Termine ultimo per la presentazione telematica delle dichiarazioni d'intento per i contribuenti che hanno ricevuto nel mese precedente le dichiarazioni d'intento rilasciate da esportatori abituali

Termine ultimo per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente

25/10/2011 Termine ultimo per l'invio telematico dei Modelli INTRASTAT mensili per le operazioni effettuate nel mese o trimestre precedente

31/10/2011 Termine ultimo per l'approvazione del Bilancio chiuso al 30/06/2011 (per le associazioni e società con esercizio 01/07/2010-30/06/2010, (in assemblea ordinaria di 1^a convocazione)

Termine ultimo per la presentazione del Modello UNICO per i contribuenti con esercizio sociale 01/02/2010-31/01/2011

Termine ultimo per la presentazione telematica del Mod. INTRA 12 da parte di enti non commerciali che, nel mese precedente, hanno effettuato acquisti intracomunitari nell'esercizio di attività istituzionale

Termine ultimo per la presentazione telematica della comunicazione delle operazioni con paesi "Black List" effettuate nel mese precedente da contribuenti mensili

Termine ultimo, per i contribuenti titolari di partita IVA, per l'invio telematico della comunicazione delle operazioni IVA effettuate nell'anno 2010 di valore superiore a € 25.000 (Prorogato al 31.12.2011)
(continua a pagina 19)

NORME CIVILISTICHE - AMMINISTRATIVE - FISCALI

La “manovra dell’estate”: orientamenti per i circoli dell’AICS

PRO MEMORIA

LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Continuiamo con l'esame dei Libri Sociali.

In questo numero parliamo del Libro dei Verbali del Consiglio Direttivo.

Tutti gli Statuti dei Circoli AICS stabiliscono i poteri del Consiglio Direttivo.

Il Libro Verbali è lo strumento per chiarire quali sono le decisioni adottate, con quali maggioranze, chi ha votato contro le decisioni adottate.

Il Consiglio Direttivo normalmente nomina il Presidente, il Vice Presidente e attribuisce gli incarichi ai vari Consiglieri.

Sotto il profilo delle responsabilità è lo strumento più importante del Circolo.

Quale forma deve avere il Libro Verbali del Consiglio Direttivo?

La forma è assolutamente libera (può essere tenuto manualmente o in forma meccanografica; può essere anche a fogli mobili; può essere adottato un libro unico per diversi anni oppure un libro per ogni anno).

La vidimazione non è obbligatoria.

Quanto tempo deve essere conservato il Libro Verbali del Consiglio Direttivo ?

10 anni dalla data dell'ultimo verbale.

Quali dati deve contenere il Libro Verbali del Consiglio Direttivo?

Deve riportare tutti i verbali delle riunioni effettuate. Normalmente le riunioni si riferiscono alla nomina del Presidente, all'approvazione dei programmi di attività, alle proposte di modifica dello Statuto Sociale, all'attribuzione dei poteri del Presidente e dei singoli Consiglieri, ecc.

Il libro può essere chiesto in visione dai Soci.

Il libro deve essere presentato a richiesta delle autorità preposte al controllo.

Quando deve essere compilato il Libro Verbali del Consiglio Direttivo?

Ogni volta che si svolge una riunione di Consiglio.

Quali documenti devono essere allegati al Libro Verbali del Consiglio Direttivo?

Tutti i documenti che vengono presentati in consiglio (programmi di attività, indagini svolte da commissioni di lavoro) e tutti i documenti che vengono presentati al Consiglio per l'esame e l'approvazione.

Tutti i documenti che il Consiglio intende sottoporre all'esame dell'assemblea.

UN PRESTIGIOSO BACKGROUND DI VALORI, IDEALI, PROGETTUALITA', RISORSE UMANE

Countdown per il 50° dell' AICS: 93 giorni al traguardo storico 1962 - 2012

Il manifesto del tesseramento AICS 2011 - 2012 preannuncia il 50° anniversario della nostra presenza nell'articolato tessuto connettivo della promozione sportiva e dell'associazionismo sociale. Nell'anno celebrativo del traguardo storico 1962 - 2012 l'AICS rievcherà le tappe più salienti di una straordinaria mission ispirata dalla visione lungimirante del suo Presidente fondatore Giacomo Brodolini: *"L'AICS è destinata ad operare in un campo in cui enorme è lo spazio che può e deve essere occupato. Occorre incoraggiare ed organizzare ovunque la pratica dello sport come condizione del benessere psico-fisico delle nuove generazioni e come contributo ad una loro formazione etica, civile e culturale."*

1967: impegno per il Sud e formazione dei dirigenti

L'AICS è in prima linea per valorizzare le potenzialità delle aree meridionali e per avviare una politica di interventi finalizzati a stimolare concreti processi di sviluppo. Il convegno di Bari sul tema "Tempo libero e Mezzogiorno nella politica di piano" propone strumenti metodologici ed organizzativi: dotazione alle comunità meridionali di attrezzature ed impianti indispensabili alla vita culturale, sportiva e turistica nell'ottica di una moderna visione urbanistica; promozione dell'associazionismo inteso come veicolo di nuove dinamiche sociali; presa di coscienza dell'imprenditoria locale in un quadro generale di riforme e di incentivi; formazione dei quadri per valorizzare le risorse umane del Sud; rilanciare il patrimonio paesaggistico inserendolo in circuiti turistici nazionali ed internazionali. E dalle aree meridionali giungono orientamenti progettuali che si convertono a Palermo, Catania, Agrigento e Trapani in proposte operative con i convegni sui temi dello sport e del tempo libero nel quadro della programmazione economica.

Brainstorming con i dirigenti territoriali

Si svolge ad Albano Laziale (Roma) il primo corso di formazione e di aggiornamento per i dirigenti dell'AICS. Partecipano numerosi operatori provenienti da tutte le Regioni. Quattro gruppi di lavoro producono interessanti risoluzioni su specifiche tematiche. Stampa e documentazione (la stampa come strumento di organizzazione di base e di vertice): Alfredo Benzi, Livio Del Buono, Beppe Lopez. Commissione giovanissimi (idee, metodi e strumenti per un'educazione sportiva e socio-culturale): Antonio De Santis, Nicola Eboli, Flavio Pultroni. Indirizzi socio-culturali (lineamenti organizzativi e tecnici dell'AICS): Franco Ascani, Demetrio Federici, Luigi Molinaro. La ricerca statistica della realtà giovanile e non (dall'amorfismo-qualunquismo all'associazionismo): Giancarlo Barcali, Carlo Mollicone, Sergio Sicilia.

Successi nell'attività sportiva internazionale

Ai campionati internazionali CSIT - che si svolgono a Vienna per celebrare il 75° anniversario dell'organizzazione sportiva ASKO - l'AICS miete allori nell'atletica leggera: 3 medaglie d'oro con Bruno Mantovani nel disco allievi, Claudia Castellarin negli 80 ostacoli juniores, Andrea Sacchi nei 400 piani juniores; 2 medaglie d'argento con la staffetta 4 x 100 juniores femminile (composta da Castellarin, Ruzza, Rossi e Gaburro) e con la staffetta olimpica juniores (composta sempre dalle quattro atlete della Polisportiva AICS Verona); una medaglia di bronzo con Bruno Mantovani nel peso allievi. Clamoroso exploit dell'AICS a Parigi nella gara juniores del cross "A. Delaune". Sul podio più alto i nostri colori con uno straordinario team composto da Bonetti, Porta, Petrelli e Mazzola. A Mantova - nella superba cornice della piscina "Canottieri AICS Mincio" - si svolge il quarto incontro bilaterale fra le rappresentative dell'AICS e della francese FSGT.

Enrico Fora

La web tv dell'AICS per diffondere le attività dei Comitati e dei Circoli



Comunicare il Terzo Settore attraverso lo strumento della webtv, che rappresenta senza dubbio il futuro della comunicazione e dell'informazione. Ha preso il via lo scorso 30 aprile 2011, nel corso del convegno "Comunicare il terzo settore nell'era di Internet" svoltosi presso la sala del Tribunale di Palazzo Dogana a Foggia, Terzo Settore.tv, la prima webtv

edita dall'AICS Foggia dedicata al mondo del Terzo Settore in Italia.

Collegandosi su www.terzosettore.tv è possibile avere informazioni sul mondo dell'Associazione, del no profit, del volontariato, con aggiornamenti quotidiani e le rubriche "Le Firme del Terzo Settore", che raccoglie le impressioni dei più importanti esponenti del terzo settore in Italia, e il tg settimanale, che raccoglie le notizie più importanti della settimana. Innovativa poi la modalità di trasmissione online. Terzo Settore.Tv dispone infatti di tre canali-streaming:

il canale youtube (<http://www.youtube.com/user/TvTerzoSettore>)

Facebook (<http://it-it.facebook.com/TerzoSettore.TV>)

livestream (<http://www.livestream.com/terzosettoretv>)

Terzosettore.tv è a disposizione **gratuitamente** delle associazioni e degli enti che vorranno divulgare materiale video e scritto sulle proprie attività riguardanti il Terzo Settore. Per segnalazioni, articoli e filmati scrivere a redazione@terzosettore.tv oppure direttore@terzosettore.tv.

COLOPHON

"AICS ON LINE" - newsletter settimanale (supporto elettronico di AICS Oggi) - Anno V - N. 227 - giovedì 29 settembre 2011

Direttore editoriale: Bruno Molea

Direttore responsabile: Ezio Dema

Comitato di redazione: Bruno Molea, Luciano Cavandoli, Giancarlo Ciofini, Pietro Corrias, Ezio Dema, Mario Gregorio, Nicola Lamia, Gianfranco Marzana, Vasco Pellegrini, Elio Rigotto, Ciro Turco, Aneta Zajackowska, Massimo Zibellini.

Enrico Fora (coordinamento redazionale) - Roberto Vecchione (webmaster)

Progetto grafico: Integra Solutions srl

Tel. 06/42.03.941 - Fax 06/42.03.94.21 - E-mail: dn@aics.info - Internet: www.aics.info

Autorizzazione del Tribunale Civile di Roma n. 302/09 del 18 settembre 2009

I partners istituzionali dell'AICS



La testata "AICS Oggi" ed il relativo supporto elettronico "AICS On Line" sono associati all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana).



In ottemperanza alle disposizioni sulla privacy (Legge 675 del 31/12/1996 modificata dal d.l. 196 del 30/06/2003) coloro che non gradiscono ricevere questa newsletter possono comunicare via e-mail o fax e saranno tempestivamente depennati dalla nostra mailing list.

Attività dei Comitati

Agrigento - Torneo di calcio a 5

Domenica 2 ottobre, presso il campo della "Sicilia Sport" a Sciacca, si conclude il 1° Torneo "The Soccer of Sicily" di calcio a 5 indetto dal CP AICS ed organizzato dagli arbitri Patania e Sabella.

Agrigento - Raduno equestre

Si svolge in questi giorni a Sant'Angelo Muxaro il raduno equestre "Alikos" organizzato dal Gruppo Equestre Alikos diretto da Stefano Buscaglia. Parteciperanno all'evento 15 Comuni.

Ancona - Turismo sociale

L'AICS promuove un pacchetto interessante di turismo sociale in collaborazione con la "MSC Crociere". In calendario dal 22 al 28 ottobre il tour Ancona, Corfù, Santorini, Atene, Venezia (info 071/2901110).

Arezzo - Consulenze micologiche e faunistiche

Al Parco di Lignano presso il Centro di informazione del Circolo Culturale "Micologia ed Ambiente" si svolge un servizio di consulenze micologiche e faunistiche. Lo sportello è curato da volontari qualificati.

Arezzo - Evento ciclistico

Sabato 1° ottobre si svolge a Bettolle il "Memorial Raimondo Boricchi", corsa ciclistica amatoriale inserita nel programma del 35° Giro della Valdichiana. L'evento avrà luogo su un circuito di km. 78,00.

Arezzo - Corsa ciclistica

Mercoledì 5 ottobre a Pieve di Sinalunga si svolgerà il 18° Gran Premio Fiera della Pieve, corsa ciclistica amatoriale aperta a EPS e FCI di km. 72,00 per le strade della Valdichiana.

Avellino - Evento "Arrivederci estate"

Si svolge nei giorni 1 e 2 ottobre l'evento "Arrivederci estate" organizzato congiuntamente dall'AICS e dalla UISP. Un programma ricco di discipline sportive e di momenti di socialità.

Belluno - Evento culturale

La presentazione del libro "Le orchidee spontanee della provincia di Belluno", edito dall'AICS, avrà luogo sabato 1° ottobre nell'ambito di ExpoDolomiti (relatore il prof. Cesare Lasen botanico).

Bologna - Corsi di formazione

Il Centro Europa Uno di San Lazzaro di Savena organizza numerosi corsi di formazione: fotografia (già realizzato con successo), 25 ottobre decoupage, 22 novembre composizione floreale. Info tel. 051/6257007.

Bologna - Campionato di calcio a 5

Sono aperte le iscrizioni al campionato di calcio a 5 "Città di Imola". Si prevede la partecipazione delle squadre più blasonate. Per informazioni tel. 3494125047 oppure recarsi in sede in Via Galeati n. 6 (Imola).

Brescia - Gara podistica

Domenica 2 ottobre si svolgerà la 26^a edizione della "Stramanerbio", gara podistica organizzata dall'AICS in collaborazione con la Brescia Running e la Polisportiva Steam Bolier. Partenza ore 9.00 da Manerbio.

Brescia - Gara podistica

Domenica 23 ottobre si svolgerà la 6^a Scalata del Monte Maddalena, corsa podistica in salita organizzata dall'AICS in collaborazione con la Fidal e la Brescia Running. Partenza alle ore 9.15 da Brescia.

Catania - Corsi per arbitri

Il Comitato Provinciale AICS organizza corsi per arbitri di pallacanestro, pallavolo, calcio e calcio a 5. I corsi si svolgeranno nella sede dell'AICS a partire da mercoledì 19 ottobre per un totale di 40 ore.

Attività dei Comitati

Catania - *Sport nelle piazze*

Si svolgerà il 9 ottobre a Riposto il 3° incontro del progetto “L’attività motoria nelle strade e nelle piazze: il sogno dello sport insieme”. In programma volley, attività ludico-motoria per i giovanissimi.

Catanzaro - *Campionati di atletica leggera master*

L’AICS e la Fidal organizzano nei giorni 1 e 2 ottobre, presso gli impianti di Cosenza, i campionati italiani individuali di atletica leggera master 2011. Per informazioni tel. 3391888980.

Firenze - *Raduno delle vele storiche*

Si svolgerà dal 6 al 9 ottobre a Viareggio il Raduno delle vele storiche. La kermesse è aperta ad imbarcazioni d’epoca, classiche e tradizionali, a vela e motore. Per informazioni tel. 3381628280.

Firenze - *Corsi di ginnastica*

Nella prima decade di ottobre inizieranno i corsi di ginnastica per la terza età in 12 palestre. I corsi saranno curati da operatori qualificati che hanno consolidato una specifica competenza nella disciplina.

Messina - *Al via il calcio femminile*

E’ iniziata la preparazione dell’AICS Messina in vista della stagione agonistica 2011/2012. La squadra, che disputerà il campionato regionale di serie C, è allenata dal tecnico (riconfermato) Domenico Abate.

Pistoia - *Stage di “parola in pubblico”*

L’AICS e l’Associazione Culturale “Mente in arte” organizzeranno dal 4 all’11 dicembre 2011 lo stage “parola in pubblico”. Lo stage di altissimo livello si svolgerà a Parigi (tel. 0572/090048 - 3285829929).

Pistoia - *Corsi di teatro*

Si svolgerà martedì 4 ottobre una serata speciale presso il Teatro Nazionale per inaugurare la nuova stagione dei corsi dell’Associazione Culturale “Cervelli in tempesta” (teatro, fonetica, dizione, canto, ecc.).

Reggio Calabria - *Corso per istruttore di difesa personale*

Il Comitato Provinciale AICS organizza un corso per istruttore di difesa personale di primo livello. L’evento si svolgerà nei primi due week-end di ottobre. Per informazioni tel. 0965/655359 - 3381980715.

Reggio Emilia - *Spettacolo di danza*

Sabato 1° ottobre, in occasione della Settimana della Salute Mentale, si svolgerà presso il Teatro della Rocca Novellara lo spettacolo di danza sulla follia d’amore presentato da AltrArte (www.altrarte.eu).

Roma - *Trofeo di calcio*

Inizierà il 22 ottobre la 17ª edizione del Trofeo del Petrolio, storica manifestazione calcistica organizzata dall’ARA (Associazione Romana Arbitri) e dall’AICS Promotion con il patrocinio dell’AICS Roma.

Torino - *Corso per istruttori di mountain bike*

Iniziano mercoledì 19 ottobre i corsi per istruttori di mountain bike organizzati dall’AICS in collaborazione con Anemos-Itinerari del vento. Il programma completo su www.anemostorino.com - www.aicstorino.it

Torino - *Fiera mondiale del tartufo di Alba*

L’Associazione STAR Service propone due tour in occasione della Fiera Mondiale del tartufo di Alba: domenica 16 ottobre e domenica 30 ottobre (Langhe e Roero). Per informazioni tel. 3495634434.

Torino - *Corso per istruttori di body building e fitness*

Si chiuderanno il 15 novembre 2011 le iscrizioni ai corsi per istruttori di body building e fitness organizzati dall’AICS e dall’Associazione Masterfitness. Per informazioni tel. 3334516296 (www.aicstorino.it).